

Gli attaccanti perduti

Samp-Fiorentina, nessuno segna, Matri sbaglia ancora

I viola senza Rossi e Gomez valgono la metà: 3° posto irraggiungibile. I doriani sono appagati dalla loro straordinaria rimonta

MASSIMO DE MARZI
GENOVA

ADDIO CHAMPIONS E ADDIO AL SOGNO EUROPA LEAGUE. FIORENTINA E SAMP NON SI FANNO MALE A MARASSI E CON LO 0-0 VIOLA (IERI IN MAGLIA GRIGIO ACCIAIO) E BLUCERCHIATI VEDONO SVANIRE LE ULTIME CHANCES DI LOTTARE PER OBIETTIVI PIÙ PRESTIGIOSI DI QUANTO DICA LA CLASSIFICA ATTUALE. Il primo caldo primaverile e la terza partita in una settimana hanno tolto brillantezza e ritmo a tutti i match della Serie A, ma questo conto è più salata per la squadra di Montella, che con le fatiche di Europa League è arrivata a 7 partite in tre settimane, senza gli attaccanti titolari e Pizarro (ieri anche Rodriguez e Pasqual): difficile sperare nei miracoli. La Sampdoria in ter mesi ha rimontato mezza Serie A, forse non c'è più carburante per pensare ad altro. Una recriminazione da rigore per parte, qualche buono spunto, ritmi discreti ma nulla più.

ATTACCHI ANEMICI

Senza Rossi e Gomez la Fiorentina ha dimostrato una volta ancora di soffrire di mal di gol, con Matri che si è divorato un'altra occasione clamorosa al 92', dopo le due fallite in avvio di gara contro il Milan mercoledì, così che l'opportunità migliore per i viola è arrivata con il missile terrena di Vargas su calcio di punizione, che ha fatto tremare la traversa nel finale. In precedenza le cose migliori le aveva fatte vedere la Sampdoria, al primo 0-0 dopo un anno esatto (30 marzo 2013 a Bergamo contro l'Atalanta), che ha trovato sulla sua strada un Neto meno disattento rispetto al turno infrasettimanale, ma che ha finito in debito d'ossigeno, mentre aveva ancora fiato ed energie da vendere Mihajlovic, espulso per proteste, con l'ex tecnico viola che ha rischiato grosso inseguendo l'arbitro a centrocampo, dopo che il quarto uomo aveva suggerito al signor Russo la sua cacciata. «L'ho fatto apposta», ha dichiarato nel dopo gara provando a scherzare. «C'era un fallo laterale nostro, era eclatante, sono andato a dire al quarto uomo perché non avesse detto niente. Ma non ho offeso nessuno, lo giuro». Mihajlovic ha poi stroncato sul nascere la polemica sulla uscita di Maxi Lopez («Non era contento? È un problema suo, il mio era un cambio tattico») e sul fatto che un successo avrebbe potuto lanciare la Samp addirittura nella volata per l'Europa League ha ricordato: «Quando sono arrivato qui mi era stato chiesto di salvare la Samp. Esserci riusciti già con sette-otto partite di anticipo, non dico che è stato un miracolo ma abbiamo fatto qualcosa di straordinario. Complimenti ai ragazzi».



La traversa colpita dal viola Juan Manuel Vargas su punizione, migliore occasione del match FOTO LAPRESSE

Vincenzo Montella, ex applauditissimo dal popolo blucerchiato, è tornato a vestire dell'aeroplano quando gli è stato domandato di commentare il momento difficile di Matri: «Chi come me è stato un attaccante sa che ci sono questi periodi. Lui deve restare sereno, ha sbagliato, ma ha fatto i movimenti giusti in area». L'allenatore viola ha detto di augurarsi un ritorno di Gomez e Rossi in tempo utile per la finale di Coppa Italia: «Per noi a questo punto è l'obiettivo più importante. Spero che Giuseppe ce la faccia a giocare almeno qualche minuto, anche per recuperare in chiave mondiale, so quanta ci tenga ad andare in Brasile». Tra sette giorni si giocherà Fiorentina-Udine-

se e potrebbe essere l'occasione per parlare del destino di Cuadrado, il cui cartellino è a metà fra i due club. Montella qui è sembrato quasi rassegnato, pensando alla prossima stagione. «Io vorrei tenerlo, ma capisco le eventuali esigenze del giocatore e quelle di una possibile cessione molto fruttuosa. Se sarà così, l'importante è vendere bene e ricomprare meglio». Con chiaro riferimento alla vendita multimilionaria di Jovetic la scorsa estate, che ha finanziato l'intero mercato viola. «Siamo quarti come un anno fa, ma vogliamo continuare a crescere, la Fiorentina come squadra e come società intende inseguire obiettivi ancora più importanti».

SAMPDORIA	0
FIORENTINA	0

SAMPDORIA: Da Costa, De Silvestri, Mustafi, Gastaldello (75' Fornasier), Berardi; Soriano, Palombo, Krsticic (80' Renan); Eder, Maxi Lopez (67' Okaka), Gabbiadini. All. Mihajlovic.

FIORENTINA: Neto, Cuadrado, Savic, Diakité, Tomovic; Borja Valero, Aquilani, Mati Fernandez (77' Ambrosini s.v.); Ilcic (69' Matos), Matri, Wolski (58' Vargas). All. Montella.

ARBITRO: Russo di Nola
NOTE: ammoniti; Berardi (S), Savic (F), Wolski (F), Okaka (S), Matos (F) Espulsi: Mihajlovic (S)

La Lazio vince, il pubblico no «C'è chi vuole lasciare il club»

Contro il Parma decide Candreva nel finale. Cana confessa: «In questo clima a tutti è passato per la testa di andare via»

NICOLA LUCI
ROMA

LA LAZIO RESTA IN CORSA PER UN POSTO IN EUROPA LEAGUE: batte il Parma 3-2 con un gol di Candreva allo scadere, conquista tre punti pesanti ed esce tra gli applausi dei tifosi (pochi) presenti all'Olimpico dopo che il pasticcio tra Marchetti e Ciani aveva prodotto l'autogol per il 2-2 del Parma. La partita viene decisa in pieno recupero con un finale ricco di emozioni e tanti errori, da una parte e dall'altra. Donadoni incassa la seconda sconfitta consecutiva alla vigilia del recupero dell'incontro con la Roma (mercoledì) e poi della sfida del Tardini di domenica prossima con il Napoli. Ma anche la vittoria non rasserena il clima. La Lazio ha giocato senza pubblico in protesta contro Lotito. Il presidente ha rivelato

che in un clima del genere in molti potrebbero lasciare. «Non ha detto che tutti vogliono andare via, ma con un clima così ogni giocatore fa un ragionamento con la sua testa - spiega Lorik Cana -. Se non si trovano soluzioni, non c'è un giocatore che non gli è passato in testa di andarsene. È difficile giocare così e lo sappiamo». Gli fa eco Lulic: «Continuiamo a giocare poi a fine stagione vedremo - glissa il bosniaco nelle mire della Juventus -. Penso solo alla Lazio al momento...». Che il clima sia teso lo dimostra anche il gesto di Candreva che dopo il gol della vittoria ha zittito il pubblico. «Credo sia stato uno sfogo nei confronti del clima che stiamo vivendo, è difficile giocare senza tifoseria al completo - ha detto il tecnico Edy Reja -. Però stiamo facendo prestazioni importanti, meriteremmo maggiore considerazione».



Cassano, Ciani e Marchetti: nessuno dei tre calcia né para quel pallone: è il gol del momentaneo 2-2 FOTO LAPRESSE

SCACCHI

ADOLVIO CAPECE

Duda-Wieczorek, campionato polacco 2014. Il Bianco muove e vince.



SOLUZIONE 1. Dh6! Dg5 (UNICA). 2. Ag6! E SE ORA 2...D:g6 3. Tf8 MATTO.

TORNEO DEI CANDIDATI, VINCE ANAND. Si è concluso a Khaty Mansyisk (Russia) il Torneo dei Candidati con il successo dell'indiano Viswanathan Anand che così sfiderà il norvegese Magnus Carlsen per il titolo mondiale, quasi una rivincita del match iridato di pochi mesi fa. Anand si è imposto nettamente e già ad un turno dalla fine era matematicamente primo. Il prossimo mondiale potrebbe svolgersi già quest'anno.